



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura - Anno 2013

Trento, 27 maggio 2013
prot. n. 1394 Cons. reg.
del 20 giugno 2013

Alla Signora
Presidente del Consiglio regionale

S e d e

VOTO N. 22/XIV

La Convenzione-quadro europea sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali (cd. Convenzione di Madrid) del 1980 impegna ogni parte contraente ad agevolare e a promuovere la conclusione di intese e accordi finalizzati alla cooperazione delle collettività e autorità territoriali di frontiera in materie quali: lo sviluppo regionale, urbano e rurale, la protezione dell'ambiente, il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi offerti al cittadino e l'aiuto reciproco in caso di calamità.

L'articolo 3 della legge 19 novembre 1984, n. 948 (legge di ratifica ed esecuzione della Convenzione di Madrid) subordina la conclusione di detti accordi o intese, alla preventiva stipulazione di accordi bilaterali tra gli Stati interessati, contenenti l'indicazione delle materie che possono formare oggetto di accordo o intesa.

L'articolo 4 della legge n. 948 del 1984 riconosce anche la Regione tra gli enti legittimati alla stipula degli accordi d'intese previsti dalla Convenzione medesima.

Alla Convenzione di Madrid hanno fatto seguito due protocolli addizionali per integrarne i contenuti ed adeguarli alla mutata realtà europea, favorendo la cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità locali.

Il Primo Protocollo Aggiuntivo del 1995, in particolare, definisce, riconosce giuridicamente e favorisce la costituzione degli organismi di cooperazione tra le collettività o autorità locali transfrontaliere ed attribuisce valore giuridico agli atti da questi posti in essere.

L'Italia, tramite l'allora Sottosegretario alle minoranze linguistiche, Gianclaudio Bressa, ha sottoscritto in data 5 dicembre 2000, il Primo Protocollo Aggiuntivo alla Convenzione di Madrid, ma non lo ha più ratificato. Tale Primo Protocollo Aggiuntivo risulta pertanto non applicabile.

Il Secondo Protocollo Aggiuntivo alla Convenzione-quadro europea sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali relativo alla cooperazione interterritoriale, redatto a Strasburgo il 5 maggio 1998 e approvato dal Parlamento europeo il 4 ottobre 2002, allo stato di fatto non è ancora stato sottoscritto né tantomeno ratificato dallo Stato Italiano.

Da quanto sopra esposto si evince che, allo stato di fatto, il progetto Euroregionale, pur avviato in modo deciso, non essendo attualmente ancora dotato delle forme giuridiche ed

istituzionali adottabili tramite i Protocolli Aggiuntivi alla Convenzione di Madrid si trova in uno stato di stallo.

Nel corso degli ultimi quindici anni un numero crescente di Associazioni, Enti ed Istituzioni presenti sui tre territori politico-amministrativi (Bundesland Tirol e Province autonome di Trento e Bolzano) nei quali oggi è articolata la futura Regione Europea del Tirolo hanno progressivamente intensificato i loro contatti e scambi, arrivando alla definizione e all'avvio di progetti comuni e gettando così le basi per la costruzione della Regione Europea anche "dal basso". Tra queste, oltre ad associazioni storiche di tutela e promozione culturale ed ambientale, è il caso di ricordare le Federazioni territoriali degli Schützen, che ad Innsbruck, il 17 settembre 1995, alla presenza dei tre Presidenti di Trento, Bolzano ed Innsbruck, hanno ricostituito la loro Federazione Intertirolese degli Schützen - Regione Europea del Tirolo/Gesamttiroler Schützenbund - Europäische Region Tirol.

I circa mille anni di storia comune che hanno caratterizzato la cultura della Regione offrono oggi alla sua popolazione, indipendentemente dal gruppo linguistico di appartenenza, un patrimonio condiviso di tradizioni, solidarietà, esperienza, conoscenze e strumenti per affrontare assieme le problematiche ambientali, economiche, culturali, strutturali, energetiche, che le odierne sfide della globalizzazione ci impongono.

Per questo auspichiamo di vedere questo sforzo comune e questo anelito ideale concretizzarsi nella Regione Europea del Tirolo - Europäische Region Tirol, identificabile con i territori già compresi nel Tirolo storico, inclusi quindi anche i territori di Cortina, Casotto e Pedemonte, Valvestino e Magasa, strappati dal fascismo alla loro regione di appartenenza.

Si tratta quindi di riunificare in un unico Ente, con una ulteriore garanzia di valenza sovranazionale, i tre territori ("Länder", o meglio "Landesteile") di Trento, Bolzano ed Innsbruck, con la chiusura pacifica di un periodo storico di cui siamo figli, come punto di partenza per un futuro della nostra Terra caratterizzato da un profondo senso di appartenenza alla propria regione storica e ad una nuova Europa dei Popoli e delle Regioni.

**Il Consiglio regionale
della Regione autonoma Trentino-Alto Adige**

sollecita il Governo,

ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto di autonomia,

affinché lo stesso ratifichi in tempi brevi i Protocolli Aggiuntivi alla Convenzione di Madrid, inerenti la definizione giuridica ed istituzionale delle aree transfrontaliere delle collettività o autorità territoriali ed interterritoriali, con particolare riferimento alla Regione Europea del Tirolo - Europäische Region Tirol.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI

Caterina **DOMINICI**
Michele **DALLAPICCOLA**
Mario **MAGNANI**
Mario **CASNA**
Sergio **MURARO**